

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2310 del 19/04/2024
Oggetto	Procedimento MO22A0060 (7741/S). CONDOMINIO ELIOS. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea destinata al funzionamento di un impianto geotermico a circuito aperto ("open loop") in comune di Castelnuovo R. (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2328 del 17/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove APRILE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MO22A0060 (7741/S). CONDOMINIO ELIOS. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea destinata al funzionamento di un impianto geotermico a circuito aperto ("open loop") in comune di Castelnuovo R. (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 - artt. 18 e 19.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con domanda registrata al protocollo con n. PG/2022/105514 del 27/06/2022, il CONDOMINIO ELIOS (C.F. 94079960368) ha chiesto una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da destinare al funzionamento di un impianto geotermico a circuito aperto (cosiddetto "open loop");

- con domanda registrata al protocollo con n. PG/2023/0199249 del 23/11/2023 il richiedente ha presentato altresì domanda di Autorizzazione allo scarico delle acque estratte utilizzate per scopi geotermici, ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 156/2006;

PRESO ATTO che:

- l'opera è ubicata su terreno di pertinenza del richiedente, censito al Foglio 22 Mappale 227 del N.C.T. in Comune di Castelnuovo R. (MO), ed è costituita da un impianto con pompa di calore a scambio geotermico con acqua di falda costituito da:

1) un pozzo di presa con portata massima di 8 l/s e prelievo annuo massimo stimato di 24.560 mc;

2) un pozzo di re-immissione, provvisto di gruppo di pompaggio in grado di garantire l'iniezione della stessa quantità di acqua captata dal pozzo di presa con una pressione sufficiente a equalizzare il carico artesianesimo della falda;

3) una pompa di calore di potenza pari a 180/200 kW in grado di coprire l'intero fabbisogno energetico dell'edificio (sia riscaldamento che raffrescamento);

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO che la domanda di concessione è stata pubblicata sul BURERT n. 221 del 20/07/2022 e, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

ACCERTATO che, in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato R"

(Repulsione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con la prescrizione di ridurre la durata della concessione a 5 anni e subordinata al risultato di monitoraggi sito- specifici al fine di non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

ACQUISITI i seguenti contributi, assunti come atti endoprocedimentali dell'istruttoria:

- ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 41/2001, il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale (prot. PG/2022/0164260 del 6/10/2022), che si è espressa in senso favorevole con prescrizioni;

- con prot. PG/2024/0054691 del 22/03/2024 il parere del Servizio Territoriale di ARPAE di Modena, in cui si riportano ulteriori prescrizioni, in parte relative al prelievo di acqua dal pozzo di presa e pertanto richiamate nel dispositivo a seguire;

RICHIAMATA la determinazione DET-AMB-2022-6313 del 07/12/2022 con la quale è stata rilasciata al richiedente, previo espletamento della prevista istruttoria tecnico-ambientale ai sensi delle vigenti norme regionali, l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi, avente validità di mesi sei dalla data di notifica del suddetto atto, di seguito prorogata di ulteriori sei mesi;

ACQUISITA con prot. PG/2023/183311 del 27/10/2023 la relazione di fine lavori dalla quale si evince che:

- le perforazioni, inizialmente previste con profondità di 70 m ciascuna, sono state ridotte a 61 m, in quanto è stato rinvenuto un orizzonte utile allo scopo a 46/49 m nel pozzo di presa e a 52/54 m nel pozzo di re-immissione;

- a seguito della prova a gradini di portata eseguita sui due pozzi, è stata riscontrata una maggiore portata nel pozzo inizialmente identificato per la re-immissione e si è deciso pertanto di invertire la posizione dei due pozzi, avendo verificato che l'interferenza tra i due pozzi è trascurabile;

- la suddetta prova ha consentito di determinare che la portata ottimale del pozzo di presa risulta essere di 5 l/s, valore in linea con il fabbisogno dell'impianto geotermico in argomento, e che la portata necessaria per la re-immissione in falda nel pozzo di presa, con mantenimento del livello piezometrico in equilibrio, è di 2 l/s;

CONSIDERATO che le specifiche sopra esposte si configurano come varianti non sostanziali in corso d'opera, pertanto non necessitano di un'istruttoria integrativa e si intendono assentite attraverso il presente atto;

VALUTATO il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie d'uso "igienico ed assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- il canone annuo corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza e per il 2024 ammonta a € 191,23;

- il richiedente ha versato le spese istruttorie previste e, in data 06/11/2023, € 250 come deposito cauzionale e € 63,30 come quota parte del canone annuale, da integrare con conguaglio di € 127,93 tramite bollettino di pagamento trasmesso in allegato al presente atto entro 15 giorni dalla sua notifica;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza ;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il presente provvedimento possa ritenersi valido **fino al 31/12/2028**, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare, nella presente determinazione e nei citati pareri della Provincia di Modena e del Servizio Territoriale di ARPAE;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito

istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede

DETERMINA

- 1) **di rilasciare** a CONDOMINIO ELIOS (C.F. 94079960368), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da destinare al funzionamento di un impianto geotermico a circuito aperto (cosiddetto "open loop"), di cui al procedimento M022A0060 (7741/S);
- 2) **di specificare** che:
 - l'impianto di cui sopra prevede l'utilizzo di un pozzo di presa ed uno di re-immissione, realizzati su terreno di pertinenza del Condominio Elios nel Comune di Castelnuovo R. (MO), censito al foglio 22, particella 227;
 - il prelievo sarà esercitato con una **portata massima di 5 l/s e per un volume massimo derivabile di 24.560 mc/anno**, da restituire integralmente nella medesima falda di prelievo, **preservando le caratteristiche fisiche ed idro-chimiche dell'acqua estratta;**
- 3) **di stabilire** che la derivazione dal pozzo di presa possa essere esercitata solo a seguito del rilascio da parte del Servizio competente della prevista Autorizzazione allo scarico in falda mediante il pozzo di re-immissione;
- 4) **di allegare** i pareri della Provincia di Modena e del Servizio Territoriale di ARPAE come atti endoprocedimentali dell'istruttoria, le cui prescrizioni si assumono come vincolanti sul presente atto;
- 5) **di prescrivere** che su entrambi i pozzi venga effettuata e trasmessa a questo Servizio **entro 30 giorni dall'attivazione dell'impianto** una **caratterizzazione idrochimica** delle acque sotterranee, così come disposto nel citato parere del Servizio Territoriale di ARPAE;
- 6) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09/11/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- 7) **di rettificare** nel suddetto disciplinare quanto segue:

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

 - portata nominale massima 5 l/s;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA (...). La concessione è assentita pertanto fino al **31/12/2028**, fatto salvo(...).

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2024 è pari a € 191,23.

- 8) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 9) **di disporre** che:
- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22/12/2009, n. 24;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- 10) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;
- 11) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- 12) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

- ALLEGATO PARTE INTEGRANTE -

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo R. (MO) richiesta da **CONDOMINIO ELIOS** (C.F. 94079960368). Codice procedimento **MO22A0060** (7741/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima **8 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo **24.560 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per il funzionamento di un impianto geotermico a circuito aperto, mediante un pozzo di presa ed uno di resa utilizzati per la climatizzazione del condominio.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa sono costituite da **un pozzo di presa ed un pozzo di resa** ubicati in comune di Castelnuovo R. (MO), via Zanasi 22.

POZZO DI PRESA (codice risorsa MOA139382)

- foglio 22 mappale 227 NCT Comune di Castelnuovo Rangone (MO);
- coordinate piane U.T.M. RER: **X=654.072 Y=935.082**;

Caratteristiche tecniche:

- colonna tubolare in PPHM diametro Ø=250 mm;
- profondità 61 m dal piano campagna;
- monofalda con tratto filtrante 47-52 m da p.c.;
- elettropompa sommersa con potenza 7,5 kW;
- volume massimo derivato: 24.560 mc/anno, distribuiti del periodo tra ottobre e marzo;

POZZO DI RESA (codice risorsa MOA142479)

- foglio 22 mappale 227 NCT Comune di Castelnuovo Rangone (MO);
- coordinate piane U.T.M. RER: **X=654.078 Y=935.046**;

Caratteristiche tecniche:

- colonna tubolare in PPHM diametro Ø=250 mm;
- profondità 61 m dal piano campagna;
- monofalda con tratto filtrante 47-52 m da p.c.;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata con delib. n. 3/2017), il prelievo ricade nei casi di "REPULSIONE" e dunque la derivazione è compatibile con la riduzione della durata della concessione a 5 anni. La concessione è assentita pertanto fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 8 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è pari a 4/12 dell'intera annualità (€ 189,90) e corrisponde pertanto a **€ 63,30.**

6.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di **€ 250**, da versare prima del ritiro del titolo concessorio richiesto.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Misurazioni livello piezometrico

Ai sensi di quanto stabilito dalla citata "Direttiva derivazioni" e in ragione di

quanto evidenziato al punto 4.1, si prescrive che il richiedente conduca, a propria cura e spese, un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno **due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali**, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile), anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteo climatiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 8.3.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle immediate vicinanze, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, **allegando una foto del quadrante del contatore** installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.4 Controllo temperatura

Si dovrà installare un sistema di rilevazione della **temperatura** delle acque di falda. L'impianto di scambio termico dovrà presentare specifiche tecnico-costruttive tali da preservare le caratteristiche fisiche ed idrochimiche dell'acqua estratta, incluse incluse rilevanti variazioni di temperatura ($\Delta T_{max} = 10 \text{ }^\circ\text{C}$ rispetto alla temperatura media stimata di $13 \text{ }^\circ\text{C}$).

8.5 Ulteriori prescrizioni

La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ditta ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

8.6 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.7 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.8 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.9 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Un pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.10 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

FIRMATO PER ACCETTAZIONE DAL CONCESSIONARIO IL 09/11/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.